

# PAROLE RUBATE

RIVISTA INTERNAZIONALE  
DI STUDI SULLA CITAZIONE



# PURLOINED LETTERS

AN INTERNATIONAL JOURNAL  
OF QUOTATION STUDIES

*Rivista semestrale online / Biannual online journal*

<http://www.parolerubate.unipr.it>

---

Fascicolo n. 5 / Issue no. 5

Giugno 2012 / June 2012

***Direttore / Editor***

Rinaldo Rinaldi (Università di Parma)

***Comitato scientifico / Research Committee***

Mariolina Bongiovanni Bertini (Università di Parma)

Dominique Budor (Université de la Sorbonne Nouvelle – Paris III)

Roberto Greci (Università di Parma)

Heinz Hofmann (Universität Tübingen)

Bert W. Meijer (Nederlands Kunsthistorisch Instituut Firenze / Rijksuniversiteit Utrecht)

María de las Nieves Muñiz Muñiz (Universitat de Barcelona)

Diego Saglia (Università di Parma)

Francesco Spera (Università di Milano)

***Segreteria di redazione / Editorial Staff***

Maria Elena Capitani (Università di Parma)

Nicola Catelli (Università di Parma)

Chiara Rolli (Università di Parma)

***Esperti esterni (fascicolo n. 5) / External referees (issue no. 5)***

Roberto Campari (Università di Parma)

Paola Cristalli (Fondazione Cineteca di Bologna)

Luciano De Giusti (Università di Trieste)

Paolo Desogus (Università di Siena)

***Progetto grafico / Graphic design***

Jelena Radojev (Università di Parma)

Direttore responsabile: Rinaldo Rinaldi

Autorizzazione Tribunale di Parma n. 14 del 27 maggio 2010

© Copyright 2012 – ISSN: 2039-0114

## INDEX / CONTENTS

### Speciale Cinema

IL TESSUTO SEGRETO DELLE IMMAGINI. CITAZIONI NEL CINEMA EUROPEO

a cura di Roberto Chiesi

<i>Presentazione</i>	3-5
<i>Empire de la nuit, amour maudit. De la peinture de l'Ottocento à "L'Inferno" (1911)</i> CÉLINE GAILLEURD (Université de la Sorbonne Nouvelle – Paris III)	7-22
<i>Un pionnier de l'écriture postmoderne. L'usage des références et des citations chez René Clément</i> DENITZA BANTCHEVA (Agence pour le Développement Régional du Cinéma – Paris)	23-39
<i>"Teorema" e San Paolo. Citazioni pasoliniane fra cinema e letteratura</i> ALESSANDRA GRANDELIS (Università di Padova)	41-59
<i>Il sipario strappato. Scene di teatro nel cinema</i> STEFANIA RIMINI (Università di Catania)	61-85
<i>De la voluntad de pronunciar una nube. "Fortini / Cani" como paradigma de la cita</i> JOSÉ MANUEL MOURIÑO (Universidade de Vigo)	87-108
<i>Frontières reculées de la citation: sur trois films de Hans-Jürgen Syberberg</i> NICOLAS GENEIX (Université de la Sorbonne – Paris IV)	109-132
<i>Questioni di stile. La citazione in "Ladri di saponette"</i> LAPO GRESLERI (Bologna)	133-140
<i>Nella filigrana di "Nouvelle Vague"</i> ROBERTO CHIESI (Fondazione Cineteca di Bologna)	141-159
<i>Come guardare ai classici e vivere felici: "The Artist", "Hugo", "War Horse"</i> MICHELE GUERRA (Università di Parma)	161-180





ROBERTO CHIESI

## PRESENTAZIONE

Anche nel cinema, come in altri mezzi espressivi, la citazione è sempre un indizio rivelatore delle letture, delle visioni e dei ricordi che si sono sedimentati nell'immaginario di un autore; in certi casi alimentandolo a lungo e per l'intero svolgersi di una carriera, in altri concentrandosi su brevi periodi, nell'accensione di una stagione particolare. Sempre la citazione indica una preferenza culturale o una passione intellettuale, rivendica un'affinità estetica o ideologica, documenta una poetica. Intenzionale, essa corrisponde a un preciso messaggio, esplicito o cifrato; inconsapevole, è un enigma per l'autore stesso, germina da matrici che affondano nella sua formazione, nel segreto del suo laboratorio.

In un film le citazioni possono essere dirette o indirette, coinvolgere il cinema e al tempo stesso l'arte, la letteratura, la musica: veri e propri frammenti di altri film (o di pagine scritte o di altre immagini), ma anche allusioni più sfumate, rifacimenti, emblemi celati nel tessuto dei fotogrammi in movimento, travestiti e dissimulati per il piacere dello spettatore che saprà identificarli. Gli studi raccolti in questo numero speciale della rivista, dedicato al cinema europeo, seguono alcune tracce

particolarmente stimolanti, documentando una serie molto differenziata di impieghi della citazione lungo un'ampia cronologia che parte dalle origini per giungere ai giorni nostri.

Céline Gailleurd si addentra nell'iconografia ottocentesca che ha ispirato *L'Inferno* (1911) di Francesco Bertolini, Adolfo Padovan e Giuseppe De Liguoro. In questo caso la mappa delle citazioni evoca un retaggio figurativo ed estetico a cavallo fra due secoli. Denitza Bantcheva, invece, valorizza il carattere postmoderno e innovativo del cinema di René Clément, un grande autore a suo tempo celebrato e poi colpevolmente sottovalutato per decenni e seppellito sotto etichette riduttive.

Pier Paolo Pasolini è l'autore studiato da Alessandra Grandelis, che si addentra negli echi pittorici e letterari non solo di *Teorema* romanzo e film (1968), ma anche di una sceneggiatura mai trasferita in immagini come quella dedicata a *San Paolo*. Il ruolo complesso e ambiguo della citazione nel cinema di Pier Paolo Pasolini è anche uno dei temi di Stefania Rimini, che esamina la valenza delle allusioni teatrali in *Che cosa sono le nuvole?* (1967) parallelamente a *M. Butterfly* (1993) di David Cronenberg e a *Noi credevamo* (2010) di Mario Martone.

José Manuel Mouriño analizza la dialettica fra l'opuscolo di Franco Fortini *I cani del Sinai* e il film *Fortini / Cani* (1976) di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, dove la citazione (come sempre nel loro cinema) agisce attraverso quel 'distillatore di fantasmi' che è il montaggio. Nicolas Geneix, da parte sua, prende in considerazione tre film di Hans-Jürgen Syberberg – *Karl May* (1974), *Hitler. Ein Film aus Deutschland* (1977) e *Ein Traum, was sonst?* (1994) –, chiarendo il trattamento linguistico ed estetico dei materiali citati dal regista tedesco.

Un film ibrido come *Ladri di saponette* (1989) di Maurizio Nichetti, che cita il celebre film di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini parodiando con intelligenza l'attuale magma audiovisivo dove la pubblicità interrompe

i film, è l'argomento scelto da Lapo Gresleri; mentre Roberto Chiesi affronta le citazioni inserite da Jean-Luc Godard in un film paradigmatico del suo cinema, *Nouvelle Vague* (1990).

Michele Guerra, infine, completa il fascicolo con un saggio che prende spunto dall'uscita quasi simultanea di *The Artist* di Michel Hazanavicius, *Hugo* di Martin Scorsese e *War Horse* di Steven Spielberg (2011), per interrogarsi sulla dialettica fra il cinema attuale e quello del passato.

Copyright © 2012

*Parole rubate. Rivista internazionale di studi sulla citazione /  
Purloined Letters. An International Journal of Quotation Studies*